

» lungamente trattato, se si doveva salvare la vita al capitano Lorenzo Brular, ma per le molte considerationi fatte sopra la già fatta determinatione che ognuno che in questa materia fosse macchiato dovesse morire, li fu denunciata la morte, et al suo compagno, e furono ambi strangolati, e sepolti la notte a santi Giovanni e Paolo.

» Al capitano Antonio Gialfie furono sborsati quattromila zechini, e fattoli precetto di doversene andare fuori dello Stato in termine di tre giorni.

» Dopo di questa esecuzione Monsù di Brambille, et un capitano Teodoro Olandese, che volsero manifestare il tradimento, e non lo fecero interamente ma quasi sforzato con il mezzo, e diligenza del patrizio Veneto di casa Faliera, furono sempre tenuti serrati in casa dell' Illustrissimo Marcello uno de' tre Inquisitori di Stato, e dopo fatto condurre alle prigioni in tempo di notte, li quali furono di nuovo diligentemente esaminati, e nei loro costituiti fecero molte mutationi di parlare, e fu risoluto di metterli ai tormenti nelli quali dissero haver detto et haver fatto risoluzione di denunciare tal fatto per occasione di disgusto havuto dal conte Guglielmo di Nassaù, il quale era similmente uno de' Capi per fare il sudetto tradimento; che havriano havuto a caro fosse stato decapitato, e così fu risoluto di farli morire, come seguì, essendo stati strangolati segretamente.

» Il Tenente delli conti Giovanni e Guglielmo di Nassaù, fu preso anch' esso, e costituito confessò che non solo voleano dare il fuoco a Venetia ma se gli andava fatto restarne padroni e che d' ogni cosa li fratelli di Nassaù havevano concertato con il conte Mauritio, e ch' egli stesso fosse stato disposto per essere all' Arsenal. Confessato il tutto che sapeva notificando con molti incontri la congiura ordita propriamente con l' intervento del capitano Giacomo Pietro, e poi pigliato maggior forza nella nazione Olandese, che ne restò molto ingiuriata, e mal sodisfatta della Republica volevano tentare la loro fortuna; finalmente fu